

RASSEGNA STAMPA “LA SCELTA”

MARTEDI' 06 NOVEMBRE 2018

CORRIERE DEL VENETO

Tina Anselmi Il suo ricordo diventa teatro

CASTELFRANCO - Per ricordare Tina Anselmi, il Teatro Accademico di Castelfranco ospita venerdì sera un progetto teatrale che è un tributo a una delle donne simbolo dell'impegno politico e civile nella Marca e non solo. Due anni dopo la sua scomparsa, va in scena «La scelta» (ore 11) , in collaborazione con il Comune di Castelfranco, ArtivArti e Cisl Veneto. L'ex ministro si è spenta il primo novembre 2016 a 89 anni è ancora un simbolo della lotta per i diritti. Lo spettacolo teatrale, tratto dal saggio documentale «La giovane Tina Anselmi» di Mauro Pitteri, si pone come obiettivo di raccontarne la storia di Anselmi ai ragazzi e agli studenti: è a loro che è dedicata questa mattinata di approfondimento sul coraggio delle scelte, gli ideali di giustizia e i valori. (s.ma.)

LA TRIBUNA DI TREVISO

Il ricordo. La storia di Tina Anselmi in scena all'Accademico

CASTELFRANCO - A due anni dalla scomparsa di Tina Anselmi uno spettacolo all'Accademico per ricordarla. Venerdì 9 novembre alle 11, debutterà "La scelta", tratta dal saggio documentale "La Giovane Tina Anselmi" di Mauro Pitteri, un progetto teatrale nato dalla collaborazione tra l'associazione ArtivArti di Portogruaro e la Cisl del Veneto. Sul palco Martina Boldarin e la partecipazione di Daniele Chiarotto, per la regia di Max Bazzana. L'intento è di raccontare Tina Anselmi attraverso le tappe salienti della sua vita: dall'entrare a far parte della Resistenza alla militanza nel sindacato, all'ascesa in politica fino ad essere la prima donna in Italia a ottenere la carica di Ministro della Repubblica. Ingresso su prenotazione. Per info. usr_veneto@cisl.it.

MERCOLEDI' 07 NOVEMBRE 2018

LA TRIBUNA DI TREVISO

La proposta. Le battaglie di Tina Anselmi diventano una pièce teatrale
"La scelta" venerdì all'Accademico, con la partecipazione delle scuole castellane. Organizza la Cisl veneta: «Che il suo coraggio e i suoi ideali siano esempio»

CASTELFRANCO - Tina Anselmi, primo ministro donna della Repubblica Italiana, prima alla Sanità e poi al Lavoro, presidente della Commissione parlamentare d'inchiesta sulla P2, castellana doc che tra le sue conquiste è ricordata per la legge sulle pari opportunità tra uomo e donna sul posto di lavoro, continua a "parlare" e insegnare. A due anni dalla sua scomparsa, si aprirà venerdì alle 11, al teatro Accademico il primo spettacolo teatrale che racconterà al pubblico il personaggio storico e politico. "La scelta" è il titolo della pièce che andrà in scena, tratta dal saggio documentale "La Giovane Tina Anselmi" di Mauro Pitteri, un progetto teatrale "rivolto ai giovani", nato dalla collaborazione tra l'associazione ArtivArti di Portogruaro e la Cisl Veneto. Obiettivo: raccontare non solo chi è stata la Anselmi, che a 16 anni, dopo aver assistito all'impiccagione di 31 giovani uccisi dai nazifascisti a Bassano, dopo il rastrellamento del Grappa, si iscrisse alla Dc e si impegnò nelle battaglie sindacali per i diritti dei più indifesi, ma soprattutto cosa può rappresentare oggi per

le nuove generazioni. «Uno spettacolo che anche per noi familiari sarà una sorpresa», spiega Emanuela Guizzon, nipote di Tina. «Parlare con i giovani è ciò che mia zia ha sempre fatto e voluto fare. Anche nell'ultimo periodo, quand'era attiva, andava nelle scuole, ovunque la chiamassero, per confrontarsi con i ragazzi». Ai giovani, e alle sue nipoti, diceva: «Non abbassate mai la guardia, perché per i diritti bisogna continuare a lottare». Nello spettacolo la Cisl punta a trasmettere ai giovani il "modello Anselmi", che sin da adolescente ha dimostrato «il coraggio di fare delle scelte, la forza di mettersi in gioco in virtù dei propri ideali», spiega il segretario Cisl Veneto Gianfranco Refosco. Staffetta partigiana della brigata Cesare Battisti, Tina si è fatta paladina dell'antifascismo. «Ai giovani oggi direbbe di mantenere la memoria ma anche di guardare sempre avanti, e non scoraggiarsi mai», le parole della sorella Maria Teresa, che ricorda Tina come «una battagliera animata da una grande ottimismo». E proprio la sua energia rende indelebile il messaggio di Tina, mancata nella notte dell'1 novembre 2016 ma tutt'ora viva nel cuore e nella mente di chi l'ha conosciuta. Lo spettacolo, che vedrà sul palco Martina Boldarin nei panni di Tina, con la partecipazione di Daniele Chiariotto e la regia di Max Bazzana, invita al coraggio. «I giovani non devono aver paura di rapportarsi con il mondo degli adulti, mentre gli adulti devono lasciare il giusto spazio ai giovani», sottolinea Refosco. Ecco perché alla prima assisteranno anche le classi delle scuole superiori castellane che hanno dato il proprio apporto al progetto su Tina promosso dalla Cisl, scrivendo degli elaborati i cui input sono stati recepiti dal regista. «Il teatro è un importante momento per coinvolgere i giovani» spiega la nipote Emanuela, che ha recitato anche con Anagor «perché ci si incontra, in un luogo fisico e non solo virtuale, come spesso avviene per i giovani». Anche questo è un messaggio che Tina lancerebbe oggi: «Mia zia» conclude Emanuela «cercava di far capire cosa fosse la democrazia. Significa partecipare, confrontarsi direttamente con le persone e concretamente con le situazioni. Non basta esprimere un voto su internet, perché in rete si rischia di perdere il senso della realtà». (Maria Chiara Pellizzari)

La rappresentazione. La prima alle 11 È necessaria la prenotazione

CASTELFRANCO - La Cisl del veneto, in collaborazione con Artivarti presentano "La scelta", di Mauro Pitteri. La scelta è caduta su Castelfranco, perché è la città di Tina, città che lei amava girare in bicicletta, fin che l'età glielo permetteva, e perché l'amministrazione comunale ha collaborato all'organizzazione della prima. Ingresso su prenotazione (usr_veneto@cisl.it). Non solo "chi è stata" ma che cosa può rappresentare ancora oggi per i molti giovani che si affacciano al futuro: il messaggio che lo spettacolo vuole lasciare agli spettatori che riempiranno il Teatro Accademico alle ore 11.00. Alla prima anche le classi degli Istituti Superiori di Castelfranco che hanno partecipato, con proprie elaborazioni, al progetto.

GIOVEDÌ 08 NOVEMBRE 2018

IL GAZZETTINO

L'eredità dell'Anselmi: spettacolo per i giovani

CASTELFRANCO - Il suo volto, e quella sua bicicletta. Quella della giovane staffetta partigiana, quella con cui tornava dalla stazione, dopo le lunghe trasferte, quando era ormai una donna politica conosciuta, e attraverso la quale manteneva il rapporto con la gente della sua Castelfranco. E proprio Castelfranco ospiterà domani mattina alle 11 la prima dello spettacolo teatrale dedicato a lei, a Tina Anselmi, a due anni dalla sua scomparsa, avvenuta la notte del 1 novembre 2016. Uno spettacolo «rivolto ai giovani», spiegano i promotori, l'associazione ArtivArti di Portogruaro e la Cisl del Veneto, dal titolo colmo di significati: La scelta. Tratto dal saggio documentale La giovane

Tina Anselmi di Mauro Pitteri, lo spettacolo si propone di raccontare al pubblico il personaggio storico e politico. **IL MESSAGGIO**. «Non solo chi è stata ma che cosa può rappresentare ancora oggi per i molti giovani che si affacciano al futuro». Fare breccia nelle nuove generazioni che devono compiere la propria di scelta, toccare nel profondo i ragazzi che affolleranno il Teatro Accademico, pur lasciando a ciascuno di loro una rielaborazione personale di quelle che sono state le strade intraprese dalla prima donna a ricoprire la carica di ministro della Repubblica italiana. Un messaggio che si basa «sul coraggio di fare delle scelte, sulla forza di mettersi in gioco in virtù dei propri ideali, su ciò che muove l'impegno per la giustizia». **LA SFIDA**. Farlo quando si è giovanissimi, addirittura adolescenti, com'era Tina Anselmi di fronte alla sfida della Resistenza. Lo spettacolo parte da lì, dagli anni della sua adolescenza, la gioventù, la scuola, quindi il fascismo e il primo dopoguerra. Anni di formazione fondamentali, quelli che le hanno indicato il cammino di fronte ai bivi più complessi: entrare nelle file dei partigiani, militare nel sindacato, darsi alla politica e farne una ragione di vita, tanto da rinunciare, per quel suo spiccato spirito di servizio, a una dimensione più familiare. Con cui ha però sempre mantenuto un legame e un'affinità, non a caso si deve a lei la rivoluzione della sanità e la tutela della maternità. Due anni dalla sua morte, due anni senza un simbolo «importante e indelebile soprattutto per il sindacalismo cisliano e per l'antifascismo veneto», che per il sindacato rappresenta anche «un messaggio di coraggio per i giovani che non devono avere paura di rapportarsi con il mondo degli adulti, e per gli adulti, affinché lascino il giusto spazio ai giovani, messaggi che lo spettacolo auspica di promuovere e divulgare». Sul palco, Martina Boldarin, con la partecipazione di Daniele Chiarotto, per la regia di Max Bazzana. Ingresso allo spettacolo su prenotazione all'indirizzo e-mail usr_veneto@cisl.it. (Lina Paronetto)

SABATO 10 NOVEMBRE 2018

IL GAZZETTINO

Tina Anselmi rivive all'Accademico: commosse le sorelle

CASTELFRANCO - «Da oggi il mio nome sarà Gabriella, dall'arcangelo Gabriele, messaggero di speranza per chi persegue i valori della pace» queste le parole di Tina Anselmi, dopo la scelta di entrare nella resistenza partigiana come staffetta. Parole che hanno commosso l'intero pubblico del teatro accademico di Castelfranco, in primis le sorelle Anselmi, presenti in prima fila in occasione del debutto dello spettacolo teatrale La scelta che ieri ha registrato il tutto esaurito. «Tina Anselmi è stata una figura importante per il sindacato territoriale - ha commentato Gianfranco Refosco, segretario generale della Cisl Veneto - non solo perché è una delle fondatrici della Cisl, ma per il suo impegno politico, il suo schierarsi sempre dalla parte dei lavoratori e delle donne. Per questo motivo vogliamo ricordarla, omaggiarla e soprattutto sottolineare l'attualità della sua passione sociale e civile». **LO SPETTACOLO**. Lo spettacolo, tratto dal saggio documentale La Giovane Tina Anselmi di Mauro Pitteri e diretto da Max Bazzana, si propone di confrontare il mondo di Tina con quello di oggi, valorizzando l'importanza del gesto di scegliere. La rappresentazione teatrale, che vede in scena la bravissima attrice Martina Boldarin, ripercorre, in un curioso e stimolante dialogo con alcune ragazze di oggi, la vita di Tina Anselmi, delineandone gli aspetti più forti e decisi del suo carattere, dalla giovane età sino alle esperienze che le hanno cambiato la vita e hanno segnato la levatura del suo personaggio: la lotta partigiana, il sindacato, l'impegno politico. In un continuo alternarsi tra passato e presente si delineano, nette e inequivocabili, le differenze tra la società di oggi e un mondo che ormai non c'è più: un'epoca fatta di valori, di duro lavoro e di scelte, un tempo in cui ognuno aveva la possibilità e la capacità di scegliere di agire in nome di ciò che è giusto. Monologhi di una Tina Anselmi ormai adulta lasciano il passo a spezzoni di video rappresentativi di quello che è stato il secondo conflitto mondiale, a fotografie crude dell'impiccagione dei 31 giovani a Viale Venezia a Bassano. **IN SCENA**. «La vita di Tina Anselmi - spiega il regista Bazzana -

coinvolge un periodo storico drammatico, ma anche ricco di speranze e di attese. Anche i giovani d'oggi possono fare scelte di partecipazione: le occasioni non mancano, i motivi nemmeno, anche se sono sicuramente diversi rispetto a quelli che mossero all'azione Tina Anselmi». Una rappresentazione inedita e stimolante che ha commosso tutti i presenti in sala, anche le stesse sorelle Anselmi, coinvolte ed emozionare dallo spettacolo. (Martina Soligo)